

Verifica «sul campo» dei risultati della ricerca Confcommercio. I tour operator: «È vero, sono cambiati»

Parla Raffaele Minelli dello Spi-Cgil

Anziani in vacanza... senza lo spider

«I sondaggi? Noi siamo fuori media»

«Altro che hi-fi e spese folli. Sopravvivo con 680mila lire al mese»

«Tra Nord e Sud le differenze sono grandi»

DALL'INVIATO

RIMINI. Si fa presto a dire anziano, a coniare slogan sulla vita che ricomincia a sessant'anni, a fotografare con le indagini sociologiche una ottima condizione media di chi affronta la parte della vita definita «Terza età». «Ma quale hi-fi, quale computer, quale auto sportiva, quale risparmio? Io prendo 680 mila lire al mese di pensione sociale e con quella sopravvivo perché non ho altre entrate, devo fare sacrifici enormi per mettere da parte quei due soldi che servono per fare questa vacanza», protesta Adriana Morosini, ex sarta, ex commerciante, 67 anni da Torrita Tiberina, paesino a nord di Roma.

Adriana è in vacanza insieme ad altri 26 pensionati (in maggioranza tra i 70 e gli 80 anni, ben 15 le vedove) all'hotel Perla di Rimini. «Vacanza sociale», nel senso che organizza ogni cosa il Comune, assumendosi - caso ormai abbastanza raro - anche una parte consistente della spesa, all'incirca il 60%. «Due settimane da sogno, si mangia bene, tutti sono graziosi ed educati», commenta Lea Di Stefano, reduce dalla immanicabile gita a San Marino. Sono «fuori media» le due signore? Sorride Luciano Forconi, assessore di Torrita Tiberina nonché accompagnatore ed estemporaneo animatore del gruppo: «La verità è che quello degli anziani è un mondo complesso. Il 60-65enne è persona diversa - per cultura, per mentalità, per interessi - da chi di anni ne ha 20 di più. Forse il sessantenne si avvicina genericamente all'immagine dell'anziano che emerge da certe ricerche. Ma più cresce l'età più si entra in un'altra dimensione: allora i problemi prendono il sopravvento, la qualità della vita peggiora, la domanda nei confronti dell'ente locale aumenta e spesso non può essere soddisfatta. E quello è un anziano che non assomiglia in nulla all'immagine dinamica e tutta positiva delle indagini. Gli anziani che portiamo in vacanza noi hanno un'età piuttosto

BOLOGNA. Furio Scarpelli, classe 1919, uno dei più famosi sceneggiatori (mitica la premiata coppia con Age) italiani. «Un'intervista sulla terza età? Chiamatela pure vecchiaia», ride lui.

Secondo la Confcommercio i vecchietti, spendono, amano le spider e la spassano.

«Mhmm, non credo molto ai sondaggi. E se questo è fatto dai commercianti, mi dà l'idea di una cosa fatta per creare una nuova nicchia di consumatori. Per dire: spendete, vecchietti, spendete. Non vedete che lo fanno tutti?». Beh dice anche che i vecchi si innamorano come e più dei giovani.

«Non credo invece sia più facile. Con l'età i gusti diventano più selettivi e raffinati. Innamorarsi? Certo può capitare. Ma si guardano anche o soprattutto altre cose: l'affinità culturale, l'intelligenza. Da giovani ci si accontenta del pizzico alla serva. Poi, vabbè, ci sono i vecchietti rimbambiti che si perdono dietro a una bella gonna, ma sono macchiette. E ci sono i fedelissimi: credosiano i migliori». E la salute? Pare che questi vecchi si rivolgano sempre di più alla medicina alternativa.

Una certa attenzione alla salute c'è per forza: gli acciacchi aumentano. Ma si sono anche tantissimi giovani ipocondriaci. Se le farmacie dovessero vivere solo sui settantenni, chiuderebbero domani».

alta, abbiamo notato che chi ha meno di settant'anni non ama queste iniziative». Cambiamenti comunque, riconosce l'amministratore di Torrita, ce ne sono stati. Soprattutto in termini di rivendicazione dei diritti. «Noi questi soggiorni li organizziamo da tempo immemore - spiega - e rispondono ad un bisogno diffuso. Negli anni Settanta andava bene un albergo di periferia a due stelle ed erano tutti contenti. Oggi siamo in un tre stelle di Marina Centro, di meno non possiamo proporre».

Cambiamenti ne hanno registrati anche a «Firma T.O.», cooperativa che ogni estate organizza le ferie di circa 20 mila anziani in 200 alberghi della Riviera Romagnola. Intanto sono quasi spariti i gruppi a carico degli

FURIO SCARPELLI

«Un vecchio saggio è chi resta bambino»

«Lettere dal carcere» è straordinario. Ecco, se si riesce a fare come lui, si è salvi. Mantenere la voglia di conoscere, essere curiosi, avere il gusto intellettuale della scoperta. Il saggio è colui che rimane bambino. Quando ci si ferma perché si pensa che ormai si conosce tutto».

Altro che vecchi che vanno in Ferrari...

Appunto. Oddio ce ne sono. Magari con i capelli tinti così che sembrano ancora più fessi. O disperati perché non accettano la vecchiaia».

Insomma, tutti questi vecchi spendaccioni li vede.

Ripeto, credo poco ai sondaggi. Mi viene una domenica pomeriggio d'estate e un vecchietto da solo in pigiama, seduto sul terrazzo. La vecchiaia è anche questo. Come è anche il gruppo di amici che si vedono ai giardini e chiacchierano. Poi ci sono i ricchi e loro si, viaggiano e comprano. Ma non è questo il punto».

Che invece?

«Coltivate la testa, siate curiosi, leggete libri, partecipate alla vita sociale, alla politica. E da giovani createvi più interessi possibili. Da vecchi vi terranno compagnia».



Daniela Camboni

ovviamente sempre attento alla condizione degli anziani - dice Fiori -, vediamo una forte richiesta di qualità che ha come naturale conseguenza un aumento dei costi. Se si considera che il turismo sociale agli inizi era quasi interamente a carico dei Comuni mentre oggi è l'anziano che paga di tasca propria, mi pare evidente che le condizioni economiche sono migliorate. Ma c'è anche da aggiungere che ormai a questi soggiorni si stanno avvicinando generazioni di diversa origine (non solo contadina, come accadeva fino a pochi anni fa), che hanno viaggiato, che non si fanno incantare dalla prima proposta. Il nostro mestiere è diventato piuttosto difficile: oggi un gruppo auto-organizzato valuta la qualità dei servizi, li



Nuova Cronaca

mette a confronto, fa il rapporto qualità-prezzi e solo allora decide».

Questo passaggio gli anziani di Torrita se lo sono risparmiati, grazie appunto all'impegno del Comune, ormai una mosca bianca nel «welfare balneare». Adriana e Lea sono soddisfatte: «Il problema sarà tornare alla monotonia di Torrita. Il centro sociale ce l'abbiamo ma è frequentato solo dagli uomini. Ogni tanto il Comune fa qualcosa per noi. Ci hanno portato al Costanzo Show, a Roma. Però il paese offre poco o nulla. Torneremo a fare vita sedentaria... Assessore, ci fai quella palestra che ti chiediamo da tanto tempo può darsi che risparmi pure sulle spese sanitarie...».

Onide Donati

A quale età, quindi, si può parlare di anziani secondo l'immagine comunemente intesa?

«Per gli anziani di oggi i problemi cominciano a partire dai 75 anni. Una recente indagine dimostra che è proprio attorno a questa età che cambiano le abitudini in materia di consumi, cambia lo stile di vita a causa di maggiori problemi in fatto di salute. Soprattutto è dopo questa età che comincia il forte problema della solitudine. Per giunta, tra gli ultrasessantenni la maggiore parte sono donne e in buona parte vedove».

In conclusione, siamo ancora una volta davanti alle generalizzazioni proprie delle indagini di questo tipo?

«Sì è vero: se questa è una foto media ha tutti i difetti delle foto medie. Bisogna, infatti, distinguere quando si parla di anziani, tra chi ha 65 anni e chi ne ha più di 70, tra sud e nord e soprattutto tra donne e uomini. La generazione dei sessantacinquenni di oggi è quella dei padri di famiglia, di chi portava a casa lo stipendio. Tra le donne, invece, la maggior parte ha lavorato solo fino al momento del matrimonio, per lo più nell'agricoltura o nella piccola impresa, spesso in nero e senza possibilità di poter riconvertire quegli anni in modo da godere oggi anche di una minima pensione».

Francesca Parisini



Cordoba Vario. La giusta dimensione anche nel prezzo.

Ormai lo sanno tutti. Cordoba Vario è sempre della giusta dimensione: benzina 1.4 / 60 CV e 1.6 / 75 CV, diesel e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 SDI / 64 CV e 1.9 TDI / 90 CV. E anche il prezzo ha una dimensione giusta giusta. Perché con un'auto da rottamare hai grandi vantaggi. E senza, hai grandi sconti o finanziamenti agevolati. Affrettati. Cordoba Vario ti aspetta.

Info Seat 197-074444 <http://www.seat.com>

*Con i nuovi incentivi - APIE1 esclusa - Fino al 31-7-98.

Entro il 31 luglio '98. A partire da lire 19.970.000.*

NUOVE RAGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI